



*Ministero*  
*delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
Capitaneria di porto di Venezia

**ORDINANZA N°83/2019**

Il sottoscritto Comandante del porto e Capo del Circondario marittimo di Venezia;

**VISTE:** le proprie Ordinanze n°66/2019 e n°79/2019, rispettivamente in data 21/05/2019 e 12/07/2019, le cui premesse di carattere tecnico – nautico (ove compatibili) sono da intendersi qui integralmente richiamate;

**CONSIDERATO:** che, in occasione della consueta festività del REDENTORE, nei giorni 20 e 21 luglio 2019 alcune unità da crociera approderanno presso il compendio portuale di Marghera, nello specifico presso ormeggi ben definiti dei moli commerciali A e B;

**RITENUTO:** necessario, nelle more anche dell'effettuazione dell'analisi dei rischi correlati al transito delle unità lungo i canali marittimi di approdo ai compendi portuali veneziani, menzionata nelle Ordinanze in parola e demandata all'Autorità di sistema portuale, valutare – in via precauzionale – l'estensione dell'applicazione di alcune delle misure urgenti di sicurezza della navigazione ivi contenute anche al tragitto compreso tra la bocca di porto di Malamocco e gli ormeggi designati in Porto Marghera;

**ACCERTATA:** la non sussistenza di motivi ostativi, da parte del rappresentante della locale Corporazione Piloti, in merito all'estensione – in occasione della circostanza sopra richiamata – delle misure urgenti di sicurezza della navigazione anche alla percorrenza del canale Malamocco – Marghera da parte di unità da crociera;

**VISTA:** la propria Ordinanza n°175/2009 in data 28/12/2009 e ss.mm./ii.;

**VISTI:** gli articoli 17 e 81 del Codice della Navigazione nonché l'59 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);

**VISTI:** gli atti d'ufficio;

## **ORDINA**

### **Articolo 1**

Le unità da crociera che, sulla scorta di quanto circostanziato in premessa, nei giorni 20 e 21 luglio 2019 percorreranno il tratto lagunare compreso tra la bocca di porto di Malamocco e l'ormeggio loro assegnato, sono tenute a garantire:

- a) il costante presidio da parte di personale di bordo del locale timoneria di emergenza, in comunicazione con il ponte di comando e la *engine control room*;
- b) l'adozione di un'idonea procedura di arresto d'emergenza della sola propulsione, compatibile con i ridotti tempi e spazi di manovra a disposizione lungo il canale lagunare marittimo attraversato;
- c) l'effettuazione durante la navigazione verso Porto Marghera, intrapresa dalla partenza dallo scalo precedente, di apposite verifiche ed esercitazioni concernenti le misure di sicurezza aggiuntive di cui sopra;
- d) che l'attraversamento in ingresso delle ostruzioni portuali e la manovra di disormeggio vengano avviati solo dopo aver accertato, d'intesa con il pilota di porto preposto alla manovra, che previsioni meteo-marine/bollettini meteo/avvisi di burrasca ufficialmente diramati dagli Enti/dalle Amministrazioni competenti (inclusi Ufficio Territoriale del Governo di Venezia e Uffici di Protezione Civile della Regione Veneto) escludano ragionevolmente ogni prevedibile probabilità che durante l'attraversamento del tragitto lagunare marittimo sopra specificato vengano meno i parametri di sicura operatività dello scalo/effettuazione dei transiti, di cui al complesso dei provvedimenti vigenti (con particolare – ma non esclusivo – riguardo alle condizioni del vento e della corrente).

L'esito delle verifiche/esercitazioni di cui ai precedenti punti c) e d) nonché l'ottemperanza delle misure di cui ai punti a) e b) sono comunicati senza ritardo alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Venezia, comunque prima dell'ingresso in laguna o dell'effettivo disormeggio.

L'esito delle verifiche ed esercitazioni è annotato nel giornale di bordo/*log book* della nave e, qualora negativo, costituisce motivo ostativo all'accesso al porto di Venezia.

### **Articolo 2**

Il transito delle unità navali di cui al precedente articolo lungo il canale Malamocco – Marghera avviene con l'impiego del servizio di rimorchio portuale secondo i criteri riportati nella sottototata tabella:

CATEGORIA NAVE	STAZZA (in GT)	NUM. R.RI	POSIZIONE ER.RI	POTENZA MINIMA R.RI	NOTE TECNICHE
A	GT≥75.000	2	1 poppa 1 prora	Classe CARLA BARUZZI (poppa) Classe EDDA C (prora)	Cavi voltati dal passaggio delle ostruzioni portuali al bacino di evoluzione antistante il posto di ormeggio assegnato  <b>Disciplina applicata anche alle unità da crociera MSC OPERA e MSC SINFONIA</b>

### Articolo 3

L'Autorità marittima, in presenza di vento con intensità superiore a 20 (venti) nodi, si riserva di consentire l'inizio della manovra di ingresso/disormeggio, da parte delle unità di che trattasi, solo dopo che il Comandante dell'unità abbia effettuato (con esito positivo), annotato sul giornale di bordo/*log book* e comunicato alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Venezia specifiche valutazioni tecnico – nautiche del caso, asseverate dal favorevole avviso di entrambi i Piloti incaricati della manovra.

### Articolo 4

In vigore del presente provvedimento, per il servizio di rimorchio prestato alle unità sopra menzionate, il concessionario è tenuto a impiegare cavi tipo *dynema*, con tiro certificato non inferiore a 250 tonnellate.

### Articolo 5

I contravventori alla presente ordinanza, salvo che il fatto costituisca diversa e/o più grave fattispecie illecita, incorrono nelle sanzioni di cui agli articoli 1174 e 1231 del Codice della Navigazione, salva la responsabilità di carattere risarcitorio per i danni cagionati a persone e/o cose in conseguenza dell'avvenuta trasgressione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, immediatamente esecutiva a partire dalla pubblicazione nell'apposita sezione "Ordinanze e Avvisi" del proprio sito web istituzionale [www.guardiacostiera.gov.it/venezia](http://www.guardiacostiera.gov.it/venezia).

Venezia, (data della firma digitale)

**IL COMANDANTE  
CA (CP) Piero PELLIZZARI**

*Firma digitale apposta ai sensi del decreto legislativo n°82/2005 e delle discendenti disposizioni attuative*